



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 36 del 8 ottobre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sulle acque turbinate nel canale di restituzione della centrale
Enel di Dronero (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: ENEL GREEN POWER S.p.A, Viale Regina Margherita n.125, 00198 ROMA.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL SEGRETARIO GENERALE

***Rif. Pratica 25.12.VER Classifica: 2012 - 08.09/00095-01
Prot. Generale n. 68104 del 26.07.2012***

Premesso che:

- in data 30 luglio 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della Sig.ra Sonia Sandei, legale rappresentante di ENEL GREEN POWER S.p.A, con sede legale in Viale Regina Margherita n.125, 00198 ROMA, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. prot. n. 68104 in data 26.07.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha comunicato la notizia di avvenuto deposito del progetto, mediante pubblicazione al proprio Albo Pretorio, dal 31 luglio al 13 settembre 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a chiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/69795 del 31.07.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenute osservazioni o proposte;
- nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto in sponda destra del canale di restituzione a valle della centrale ENEL di Dronero, con derivazione circa 130 m a valle dello sbocco a cielo aperto del canale stesso e restituzione in corrispondenza dell'immissione del canale di restituzione in sponda destra del torrente Maira.

Si segnala che nel 2011 è stato presentato, in procedura di Verifica, un progetto analogo da parte della Società ELETTRA. Il relativo procedimento si è concluso con esito di esclusione dalla procedura di Valutazione, con determinazione provinciale n. 32 del 26.05.2011. I due progetti sono tecnicamente incompatibili tra loro.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame.

portata massima derivata	12 mc/s
portata media derivata	4,5 mc/s
DMV	non necessario
livello di monte	606,70 m s.l.m.
livello di valle	603,10 m s.l.m
salto nominale	3,85 m
tratto sotteso	150 m circa
potenza nominale	169,9 kW
potenza installata	360 kW
producibilità annua	1105 MWh

- In data 24 settembre 2012, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 24 settembre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.07.2012 prot. n. 68104, da parte della Sig.ra Sonia Sandei, legale rappresentante di ENEL GREEN POWER S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita n.125, 00198 ROMA, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto e localizzato, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in particolare a carico del torrente Maira, per il quale non si profilano variazioni di rilievo rispetto alla situazione attuale, poiché risulta il recettore naturale delle acque di restituzione dell'impianto in esame. L'unico impatto ambientale connesso alla realizzazione del progetto, potrebbe ascrivere alla componente suolo durante la fase di cantiere; infatti si prevede di realizzare una pista di accesso al sito (70 m di lunghezza), un canale di adduzione in cemento armato gettato in opera, di sviluppo complessivo di 60 metri, e larghezza massima 10 metri, per alloggiare n. 3 coclee affiancate, e di un canale di restituzione, sempre in calcestruzzo armato, lungo 90 metri e largo sino a 10 metri massimi. Detto potenziale impatto, peraltro di durata limitata, non comporta tuttavia effetti ambientali negativi, così rilevanti e significativi da richiedere l'assoggettamento del progetto a procedura di Valutazione. Ciò premesso, si ritiene preferibile l'utilizzo, adeguandolo, del canale di restituzione esistente, anziché scavarne uno nuovo, ad esso affiancato.
2. **DI SUBORDINARE** la predetta esclusione -qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato- alla seguente prescrizione gestionale, finalizzata all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
 - a) al termine dei lavori i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

STABILISCE

3. che, sempre qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 08.10.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale